



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 242

TESTO RITIRATO

**OGGETTO:** INDIVIDUAZIONE DELLA SOGLIA MINIMA DEL NUMERO DI PARTI PER ANNO IN RELAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE/RIDUZIONE PROGRESSIVA DEI PUNTI NASCITA REGIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO SIGLATO DALLA CONFERENZA STATO-REGIONI IN DATA 16 DICEMBRE 2010.

**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI:** RAUTI - FIORITO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



*Ill.mo Presidente  
del Consiglio regionale del Lazio  
On. Mario Abbruzzese  
SEDE*

**MOZIONE**

*(ex artt. 30 Statuto Regione Lazio e 91 Regolamento del Consiglio regionale)*

**Oggetto: individuazione della soglia minima del numero di parti per anno in relazione alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita regionali in attuazione dell'Accordo siglato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 dicembre 2010**

**PREMESSO CHE**

In data 16 dicembre 2010, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato, ex art. 4 D.Lgs. 281/1997, l'accordo sul documento recante "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";

le Parti si sono impegnate a sviluppare, nel triennio 2010-2012, un Programma nazionale articolato in dieci linee di azione – complementari e sinergiche da avviare congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale – per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo;

la prima linea di azione, di cui agli allegati tecnici 1a, 1b e 1c dell'accordo, concerne delle misure di politica sanitaria e di accreditamento, tra le quali spicca per la sua drastica semplicità la "razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1000/anno, prevedendo l'abbinamento per pari complessità di attività delle U.U.O.O. ostetrico-ginecologiche con quelle neonatologiche/pediatrie, riconducendo a due i precedenti tre livelli assistenziali";

la soglia di almeno 1000 parti per anno è da ritenersi fortemente penalizzante per alcune realtà locali, in particolare quelle periferiche rispetto ai grandi centri abitati del Lazio;

appare pertanto opportuno fissare la soglia minima del numero di parti per anno, in relazione al previsto piano di razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita nella Regione Lazio, nel numero di almeno 500 per anno.

**IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

**IMPEGNA**

**LA PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE**

in attuazione dell'Accordo siglato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 dicembre 2010 ed in relazione alla razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita regionali, ad intraprendere ogni iniziativa finalizzata all'individuazione della soglia minima dei parti per anno nel numero di almeno 500.

Isabella RAUTI  
  
  
FRANCO FLORIO